



Esperienza di blended learning con Moodle nella SSIS Umbria

Floriana Falcinelli e Chiara Laici

Università degli Studi di Perugia

floriana@unipg.it; chlaici@tin.it

Abstract

In the 2003-2004 we began the experimentation of CMS Moodle in SSIS Umbria to integrate the didactic activity face to face. This first experience has been realized with the disciplines of «Didattica Generale», «Didattica Multimediale» e «Tecnologie dell'Istruzione» by the professor F. Falcinelli and her assistant C. Laici. These are disciplines of the cross-sectional area to which are enrolled the students of all the addresses of the SSIS, approximately 250 persons.

The high enrolled number made a difficult task to deepen the lessons, and to interact with the teacher and the tutor. In this first phase the participation of the students was free. For the teacher and the tutor was fundamental to know the CMS Moodle and its tools. The experienced activities have been: loading of the study documents, signalling of net resources which link, activation of a «forum news» for the communications to the students, submission of tasks and exercises that the students could complete and send independently to the on-line platform. In the 2004-2005 we have realized a more articulated course. The registration to the courses was obligatory, because the on-line activity realization allowed to mature credits. In this second phase the on-line tutor has assumed «moderator» role of the forum. We have been activated «web-forum», «forum news», a «free chat» for every course, study documents, and a «wiki». In this year we want to involve the school teachers in a cooperative plan with students.

1. Un diverso scenario d'insegnamento-apprendimento

Le modalità e le strategie di insegnamento-apprendimento tradizionali che fino ad oggi sono state ampiamente utilizzate nella didattica universitaria, non rispondono più in modo efficace ai reali bisogni di apprendimento degli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi in presenza, ma anche a relazionarsi con i docenti o con i tutor d'aula, e soprattutto che hanno sempre meno la possibilità di misurarsi con significative esperienze di apprendimento che li pongano al centro dei processi formativi.

In tale scenario è quindi necessario superare l'idea di un apprendimento come sistema chiuso, confinato nei limiti fisici di una classe, e superare le logiche di progettazione didattica lineare-sequenziale, per allestire invece degli ambienti di apprendimento aperti, flessibili e distribuiti, che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella scoperta del sapere.

È necessario considerare la possibilità di integrare le tradizionali attività didattiche con l'utilizzo a più livelli di ambienti on-line, in cui si possano progettare e allestire degli strumenti flessibili, che permettano allo studente di sperimentare forme di apprendimento significative, sia singolarmente, sia in gruppo, in cui vengano stimolati il pensiero critico e creativo e le capacità metacognitive. Ecco che per poter parlare di un ambiente di apprendimento centrato sullo studente si deve necessariamente «tener conto dei bisogni, delle attitudini, delle conoscenze di chi apprende superando la logica della trasmissione di informazioni per progettare contesti, situazioni, in cui l'allievo viene stimolato alla scoperta. Ciò vuol dire mettere al centro la conoscenza intesa come organizzazione, rielaborazione, riflessione sul sapere, conoscenza che è l'esito di un lavoro cooperativo, di una condivisione all'interno di una comunità» (Falcinelli, 2005, p. 3).

Nel suo ultimo lavoro B.H. Khan ci segnala come un ambiente di apprendimento aperto e flessibile permetta agli studenti di negoziare il proprio percorso formativo rispetto al come, quando e dove apprendere (Khan, 2004). Questo diverso scenario di insegnamento-apprendimento apre prospettive quindi molto interessanti, perché all'istruzione tradizionale basata sulla classe che avviene in un sistema chiuso, è possibile integrare un modo nuovo di fare formazione, in cui non si condivide uno spazio fisico, ma si condivide lo spazio delle interazioni, della condivisione di conoscenza, e questo richiede un cambiamento di mentalità per tutte le persone coinvolte nel processo formativo, a partire dai docenti e dagli studenti.

Nella formazione in presenza il docente assume un ruolo fondamentale di mediatore tra lo studente e la disciplina, facilita quindi l'approccio ai contenuti, motiva allo studio e fornisce le indicazioni operative, fornisce direttamente i materiali o consiglia testi di studio. Nella formazione a distanza che si avvale di

un ambiente on-line, la mediazione del docente non è sostituita dai materiali, che possono anche essere gli stessi della formazione in presenza, ma dall'ambiente di apprendimento: «L'ambiente infatti diviene la rappresentazione iconica del percorso, la mappa che collega i contenuti e la guida agli stessi, gli strumenti per l'interazione e le attività di interazione. È un sistema autopoietico ovvero un sistema flessibile e modificabile in tempo reale per cui facilmente può trasformarsi e alimentarsi con materiali e contributi per soddisfare le esigenze formative. Visualizza il percorso progettato e i contributi/riflessioni degli studenti, materializza la costruzione di conoscenza prodotta» (Rossi, http://www.edulab.it/odl/lavoro/uno/ambiente_pg/ambiente.pdf).

L'ambiente guida perciò l'allievo nella percezione e ricostruzione del progetto formativo e non può essere considerato solo come un bagaglio di informazioni, perché è lo spazio di lavoro in cui vari attori si incontrano, si ascoltano, dialogano, prelevano e producono materiali.

Le informazioni non sono infatti collocate nell'ambiente solo per essere apprese, ma anche e soprattutto per essere utilizzate quindi decostruite, trasformate, rielaborate, nella costruzione di nuova conoscenza (Rossi, <http://formare.erickson.it/archivio/ottobre/editoriale.html>).

Come sostiene anche Calvani, l'ambiente può essere un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi in attività di apprendimento guidato o di problem solving. «Intorno a ogni soggetto va dunque allestito un variegato repertorio di risorse di apprendimento, tecniche, organizzative, interpersonali, in modo che questi possa trovare un clima congeniale e gli appigli più idonei per procedere» (Calvani, 2000, p. 78).

In questo discorso diviene quindi centrale orientarci verso la personalizzazione di un ambiente, che significa «fare in modo che la struttura logica, l'interfaccia grafica e la mappa ipertestuale dell'ambiente siano simmetriche rispettivamente al progetto pedagogico, al percorso metodologico, alla caratterizzazione metodologica della formazione» (Galliani e Costa, 2003, p. 21).

2. La scelta dell'ambiente e-learning Moodle

In un percorso in cui si vuole integrare alla didattica tradizionale la possibilità di sperimentare una formazione aperta e flessibile a distanza supportata dalle nuove tecnologie, la scelta della SSIS Umbria è stata quella di sperimentare l'ambiente e-learning Moodle, un Course Management System inizialmente realizzato da Martin Dougiamas alla Curtin University of Technology in Australia. Dougiamas sottolinea come prima di realizzare Moodle si trovava a lavorare con molte persone, nella scuola e in piccole e grandi aziende, che volevano utilizzare meglio Internet, ma che non sapevano da dove cominciare nel labirinto di

tecnologie e pedagogie esistenti. «Ho sempre sperato in un'alternativa gratis che permettesse a tali persone di sperimentare le loro capacità di insegnamento anche in ambienti on-line [...] sono in special modo influenzato dall'epistemologia del costruzionismo sociale — che non solo considera l'apprendimento come un'attività sociale, ma concentra l'attenzione su ciò che si impara durante la costruzione attiva di manufatti (come i testi) da essere visti ed utilizzati da altri» (Documentazione di Moodle URL: <http://moodle.org/doc/?lang=it>).

L'impegno di Dougiamas si è concretizzato nell'agosto 2002 quando è uscita la prima versione di Moodle; e ora l'ultima versione rilasciata è la 1.5.3, datata novembre 2005, mentre i molti sviluppatori stanno lavorando e collaborando per rilasciare nel corso di quest'anno la versione 1.6. Il suo continuo miglioramento e aggiornamento è anche da collegarsi al fatto che Moodle è un Open Source sottostante alla GPL (GNU Public License), quindi il codice sorgente del software è disponibile e, in quanto aperto, può essere ulteriormente sviluppato e modificato da chiunque. A tale sviluppo e miglioramento si dedica la comunità internazionale di Moodle (www.moodle.org) che fornisce un punto di riferimento centrale per ciò che riguarda sia le informazioni sul software ma anche per la discussione e la collaborazione tra gli utenti di Moodle che sono amministratori di sistema, docenti, ricercatori, sviluppatori e molti altri.

Moodle rispetta quindi quell'idea di ambiente orientato verso l'apertura, coerente con quelle tecnologie cosiddette aperte, polivalenti nel loro uso, che già nella loro fase di progettazione prevedono usi flessibili, esplorativi, sociali della conoscenza e che quindi permettono un rapporto attivo, costruttivo e interattivo tra il soggetto e tale tecnologia.

Oltre alla filosofia Open Source e alla preziosa attività della Community che sostiene il progetto, Moodle permette ai suoi utilizzatori di prendere concretamente atto del passaggio tra il concetto di piattaforma a quello di ambiente. Come sostiene anche Paula De Waal, collaboratrice attiva nella comunità di Moodle, mentre il concetto di *piattaforma* richiama a un sistema di funzionalità, a un modello prevalentemente impostato sulla logica di programmazione, a una struttura gerarchica, alla centralità dei materiali e a un modello didattico neutrale, il concetto di *ambiente* si riferisce invece a un sistema basato fondamentalmente sulle interazioni, sulle attività dell'utente, su una struttura relazionale tra le persone, sulla centralità dei processi di apprendimento e su un modello didattico rilevante e specifico. Ecco che da un ambiente collocato in uno spazio fisico delimitato, geografico, si passa a un ambiente che fondamentalmente è definito dai processi comunicativi e interattivi, dove i concetti di lontananza/vicinanza non sono più misurabili secondo parametri oggettivi in cui distanza è uguale a mancanza di compresenza, ma dove la lontananza/vicinanza è percepita secondo riferimenti soggettivi, e distanza è di fatto uguale a mancanza di comunicazione.

3. La prima fase di sperimentazione

La sperimentazione dell'ambiente e-learning Moodle nella SSIS Umbria è iniziata nell'A.A. 2003-2004, V ciclo della SSIS. Il percorso è stato sviluppato a integrazione delle lezioni in presenza e ha interessato le discipline di Didattica Generale, Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione di cui è docente la prof.ssa Floriana Falcinelli e tutor la dott.ssa Chiara Laici.

Tali discipline fanno parte dell'Area Trasversale a cui sono iscritti gli studenti di tutti gli indirizzi della SSIS e proprio in quest'ambito trasversale e comune a tutti, si voleva far sperimentare un'esperienza di ambiente e-learning, visto anche l'alto numero di persone iscritte e le difficoltà che tale numero di persone comportava sia per chi faceva lezione, sia per chi era costretto ad ascoltare anche passivamente ciò che il docente comunicava in modo talvolta prevalentemente trasmissivo.

Nelle lezioni in presenza risultava infatti molto problematico l'approfondimento delle tematiche trattate; spesso non era possibile coinvolgere in nessun modo gli studenti perché risultava complesso anche avviare un semplice dibattito, data l'ampiezza dell'aula e la necessità di condividere un numero limitato di microfoni audio. L'interazione con la docente e con il tutor d'aula era quindi molto compromessa, e si risolveva spesso in lunghe attese alla fine della lezione da parte degli studenti per chiedere indicazioni specifiche o altre informazioni.

Muovendo dall'analisi di tali problematiche si è deciso di sperimentare un percorso on-line che si proponeva di raggiungere i seguenti obiettivi: conoscere i bisogni formativi degli studenti per personalizzare il loro percorso di apprendimento; offrire agli studenti momenti di problematizzazione degli argomenti del corso attraverso la discussione in rete; favorire momenti di interazione costante con il docente e il tutor per il necessario scaffolding; consentire un'espansione dei contenuti presentati a lezione in presenza attraverso la costruzione da parte degli studenti di specifici contributi; attivare percorsi di ricerca sui contenuti attraverso la navigazione in rete orientata con l'indicazione di specifici links; favorire l'organizzazione dei contributi attraverso la costruzione di mappe dei saperi condivise e aperte; permettere una verifica costante dei processi di apprendimento e un'autovalutazione da parte degli studenti del loro percorso di conoscenza; permettere agli studenti lavoratori una partecipazione più efficace a tutti i momenti del corso.

Si è così provveduto a creare un Ambiente Integrato di Didattica Generale, Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione, nella piattaforma messa a disposizione dal prof. G. Galmacci della Facoltà di Economia, creando nell'ambiente esistente una categoria aggiuntiva dedicata ai corsi SSIS.

La partecipazione da parte degli studenti è stata libera, ma di fatto ci sono state 243 iscrizioni all'ambiente su 296 persone iscritte all'A.A. 2003-2004, a

testimoniare che quasi la totalità degli studenti ha scelto di accedere all'ambiente on-line.

In questa prima fase sperimentale per la docente e il tutor era fondamentale conoscere lo stesso ambiente Moodle e le sue risorse e cercare di comprendere quali tool potessero essere effettivamente utilizzati nel contesto della SSIS. Come primo passo il tutor d'aula è diventato anche tutor di rete, costituendo così un iniziale punto di riferimento per le informazioni e le comunicazioni tra studenti e docente. In questo ambito è stato utilizzato un *forum news* in cui anche gli studenti avevano la libertà di aprire nuove discussioni e porre nuove domande. Tale forum è rimasto attivo da febbraio 2003 fino a gennaio 2004, permettendo di stabilire un canale comunicativo sempre aperto con docente e tutor. Il tutor ha poi messo a disposizione degli studenti i materiali di studio e di approfondimento supervisionati dalla docente, utilizzando il tool *risorse*. Sono stati quindi messi a disposizione sia i materiali presentati nelle lezioni in presenza, sia altri documenti word, presentazioni di Power Point, documenti PDF, grafici, tabelle. Sono stati poi attivati alcuni forum di discussione su tematiche emerse a lezione. Sono state inserite segnalazioni di risorse di rete, come link utili, tramite il tool *collegamento a pagina web*; è stato attivato un *diario* dove gli studenti potevano singolarmente prendere appunti e svolgere riflessioni su tematiche suggerite dalla docente nelle lezioni in aula; ed è stato attivato un *compito* con la funzione di upload di un brano scritto dagli studenti su traccia della docente, che è poi stato valutato in sede di esame.

Questa esperienza con Moodle ha permesso di comprendere come il supporto dell'on-line, e in particolar modo di questo ambiente, potesse innanzi tutto essere effettivamente una via percorribile, apprezzata dagli studenti, e in cui era possibile facilitare l'interazione tra le persone coinvolte nel percorso formativo, ma anche l'interazione con i contenuti, vista la possibilità data a tutti i partecipanti di proporre liberamente anche propri materiali da condividere con i colleghi. Un primo approccio quindi positivo che ha permesso di considerare una ulteriore fase di sperimentazione.

4. La seconda fase di sperimentazione

Nell' A.A. 2004-2005, VI ciclo della SSIS, si è perciò deciso di riproporre l'esperienza con Moodle e si è realizzato un ambiente on-line più articolato, in quanto, nella preesistente categoria SSIS, sono stati inseriti altri corsi di materie trasversali quali Sociologia, Psicologia Dinamica e Igiene, per i quali il tutor di rete ha provveduto a mettere a disposizione degli studenti i materiali di studio supervisionati dai rispettivi docenti e si è messo a disposizione dei docenti per aprire forum news e chat. Sono stati poi nuovamente attivati il corso di Didattica Generale e il corso integrato di Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istru-

zione, e per quest'ultimo corso integrato è stata resa obbligatoria l'iscrizione, dato che la realizzazione di attività on-line, come la partecipazione al forum, permetteva di maturare dei crediti e di coprire quattro ore di lezioni in presenza di Tecnologie dell'Istruzione. Il corso di cui è docente la prof.ssa Falcinelli sono stati aperti nel gennaio 2005 e sono tutt'ora attivi, anche se in fase di chiusura. Complessivamente si sono iscritti al corso di Didattica Generale 245 persone e 232 al corso integrato di Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione, su un totale di iscritti alla SSIS per l'A.A. 2004-2005 di 272 persone.

In questa seconda fase di sperimentazione è stato incentivato il rapporto con il tutor on-line che da «istruttore», che si dedicava in modo particolare alla gestione e pubblicazione dei materiali di studio e approfondimento, ha assunto un ruolo più da «moderatore» dei forum attivati dallo stesso tutor e dagli studenti.

Per entrambi i corsi è stato attivato un forum news; nel corso di Didattica Generale sono inoltre stati attivati tre forum tematici su argomenti trattati a lezione, mentre nel corso integrato di Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione è stato attivato un forum sulla didattica multimediale e le tecnologie dell'istruzione e un forum aperto per le comunicazioni anche non direttamente attinenti alle discipline, ma comunque riguardanti la SSIS.

Come si evince dalle tabelle 1, 2 e 3, il tutor ha utilizzato in particolar modo il forum news che era stato «settato» in modo da inviare delle copie carbone dei messaggi forum anche agli indirizzi e mail degli studenti, assicurando così una maggiore costanza nella lettura dei messaggi stessi, anche nei casi in cui gli studenti non si fossero quotidianamente collegati all'ambiente. Le comunicazioni tra tutor e studenti sono state poi accompagnate da un fitta corrispondenza *e mail* durante i tre mesi del corso in presenza per un totale di 250 messaggi complessivi.

I *forum* sono stati quindi l'attività principale dei corsi, specialmente in quello di Didattica Generale dove si sono potuti registrare 10531 records su 34886 records totali del corso; mentre in Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione i records dei forum sono stati 3607 su 15420 records totali del corso.

Va comunque sottolineato che gli studenti erano sì invitati a partecipare ai forum per maturare crediti, ma tali forum sono poi stati gestiti anche in modo più autonomo dagli studenti stessi. Docente e tutor hanno infatti scelto di osservare la dinamica delle conversazioni e in linea di massima non sono intervenuti nelle stesse, proprio per permettere agli studenti di comunicare e dialogare tra loro anche nel periodo in cui non avevano più la possibilità di incontrarsi in presenza, essendosi concluse le lezioni. È stato così possibile rilevare un picco di interventi nei forum di discussione durante il periodo estivo; gli studenti hanno infatti aperto nuove tematiche di discussione, anche su altri argomenti non previsti precedentemente da docente e tutor, ed hanno continuato a condividere risorse e materiali per tutta l'estate.

Tabella 1
FORUM DI DIDATTICA GENERALE

Forum	<i>Periodo Attività</i>	<i>Discussioni Attivate</i>	<i>Messaggi Studenti</i>	<i>Messaggi Tutor</i>	<i>Messaggi Totali</i>	<i>Records Totali</i>
Forum News	26/01/05- 02/11/05	21	60	62	122	4731
Riflessione sulle competenze del docente	28/01/05- 13/10/05	20	145	1	146	2965
Valore formativo della disciplina nell'ambito della cultura	28/01/05- 10/10/05	7	78	0	78	1647
Aspetti e problemi della valutazione scolastica	28/01/05- 11/10/05	10	88	0	88	1188

Tabella 2
FORUM DI DIDATTICA MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

Forum	<i>Periodo Attività</i>	<i>Discussioni Attivate</i>	<i>Messaggi Studenti</i>	<i>Messaggi Tutor</i>	<i>Messaggi Totali</i>	<i>Records Totali</i>
Forum News	26/01/05- 20/10/05	9	21	15	36	1337
Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione	12/02/05- 17/10/05	28	274	1	275	2179
Forum aperto	13/09/05-	14	71	1	72	91

Tabella 3
MESSAGGISTICA COMPLESSIVA DEL TUTOR

Attività del Tutor	<i>Messaggi Forum</i>	<i>Messaggi Email</i>	<i>Messaggi Totali</i>
Messaggi	80	170	250

Oltre ai forum di discussione e al forum news, è stata attivata una chat libera per ciascun corso e, come l'anno precedente, sono stati messi a disposizione per entrambi i corsi vari materiali e link di approfondimento tramite lo strumento *risorsa*; è stato utilizzato il tool *calendario* per segnalazioni di seminari e di convegni, e in Didattica Generale è stato attivato un ambiente *wiki* di scrittura soprattutto per far conoscere agli studenti le potenzialità di questo nuovo tool. Per quest'ultimo

tool non è però stato possibile usufruire di un tempo di alfabetizzazione adeguato e gli esiti della scrittura collaborativa non sono stati soddisfacenti.

Tabella 4

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA GENERALE

Tool	<i>Risorsa con più Records all'interno del Tool</i>	<i>Records totali Tool</i>
Forum	Forum news 4731	10531
Materiali (materiali di studio, risorse off-line)	Accoglienza e contratto formativo – 279 records	2896
Informazioni (programma di esame, ricevimento docente, date degli esami)	Indicazioni sulla riflessione per l'esame – 563 records	1740
Links	Link mappe concettuali – 276 records	696
Wiki		173

Tabella 5

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

Tool	<i>Risorsa con più Records all'interno del Tool</i>	<i>Records totali Tool</i>
Forum	Forum sulla Didattica Multimediale e le Tecnologie dell'Istruzione – 2197 records	3607
Materiali (materiali di studio, risorse off-line)	Tabella sulla tipologia dei mezzi didattici – 565 records	3517
Informazioni (programma di esame, ricevimento docente, date degli esami)	Programma di esame – 370 records	375
Links	Link mappe concettuali – 276 records	193

Questa seconda fase di sperimentazione ha permesso di consolidare le prospettive positive in merito all'adozione di Moodle come ambiente di supporto alla didattica in presenza e ha portato alla realizzazione di un progetto più condiviso, non solo nell'ambito della SSIS ma anche nell'ambito della Scuola tramite una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

5. L'attuale progetto SSIS ON LINE in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Per l'A.A. 2005-2006, VII ciclo della SSIS, si sta realizzando uno specifico Ambiente e-learning della SSIS Umbria e Formazione Docenti, in cui oltre alla

categoria di corsi dell'Ambiente e-learning SSIS, si integrerà una categoria dedicata all'ambiente e-learning Scuola supportato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, in cui si attiveranno corsi dedicati alla Formazione Docenti e alle Esperienze.

L'ambiente della SSIS coinvolgerà discipline dell'area trasversale e dell'area disciplinare a differenti livelli di interazione, dalla messa a disposizione di materiali alla realizzazione di attività collaborative. Alcuni insegnamenti dell'area trasversale come Pedagogia Generale, Didattica Generale, Psicologia dell'Educazione, Sociologia dell'Educazione, Pedagogia Speciale, Antropologia Culturale saranno coinvolti obbligatoriamente; per questi insegnamenti è richiesto almeno un'interazione di primo livello. Sono infatti previsti tre principali livelli di corsi a seconda delle interazioni che prevedono:

- Primo livello: prevede l'inserimento di un profilo del docente con indicazione della sua reperibilità, l'inserimento del programma di studio e delle date degli esami, l'inserimento di risorse di vario genere (formati come ppt, doc, avi, mp3), e l'eventuale attivazione di un forum news gestito dal docente/tutor, con la possibilità di settare il tipo *newsletter* dove gli studenti non possono aprire ulteriori dibattiti ma solo rispondere ai messaggi del docente. Un livello considerato quindi il minimo indispensabile per permettere a tutti gli studenti di avere a disposizione delle informazioni e dei contenuti di base per i corsi.
- Secondo livello: prevede oltre le attività di primo livello, anche l'attivazione di chat che possono essere solo per gli studenti e/o gestite dal docente, e l'inserimento di attività specificamente indicate dal docente quali *quiz*, *forum* tematici, *sondaggi*, *scelta*, *compiti*, *diari*, *glossari*, ecc. In questo livello sarà determinante la disponibilità del docente ad implementare attività specifiche per il proprio corso.
- Terzo livello: prevede oltre le attività di primo e di secondo livello, anche la progettazione di attività specificamente volte alla collaborazione e allo scambio tra gli studenti e alla realizzazione, singolarmente e/o in piccoli gruppi, di specifici prodotti di conoscenza con strumenti quali *wiki*, *forum*, *glossario*, ecc.

Quest'ultimo livello si tenterà di attuarlo nel corso di Didattica Generale e in quello di Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione. Il corso di Didattica Generale sarà organizzato intorno a uno spazio di attività comune con un forum news, un forum caffè e una chat libera dedicati esclusivamente agli studenti, e con informazioni aggiuntive riguardanti programma e date degli esami, e attorno a 4 moduli principali che verranno attivati seguendo un percorso temporale di attività.

Il primo modulo è dedicato all'attività in forum. Si discuterà sulle problematiche dell'essere insegnanti oggi, e gli studenti avranno a disposizione un tool *glossario* con approfondimenti e link, e alcune risorse. La tematica del forum verrà

comunicata a lezione e la discussione si concluderà il penultimo giorno di lezione affinché la docente possa realizzare una lezione ad hoc trattando le tematiche emerse.

Il secondo modulo è dedicato alla progettazione di un percorso didattico, e riguarderà la realizzazione di una mappa concettuale e di una unità di apprendimento da parte degli studenti nelle settimane in cui tale tema sarà oggetto delle lezioni in presenza. Gli studenti avranno a disposizione due software gratuiti per la costruzione di mappe concettuali (Cmap e FreeMind) e potranno inviarle all'ambiente tramite il tool *compito*. Per la realizzazione delle unità di apprendimento potranno utilizzare un comune editor di testo e potranno inviarle all'ambiente sempre tramite il tool *compito*. Come nel modulo precedente sarà attivato un tool *glossario* con approfondimenti e link.

Il terzo modulo è dedicato ai metodi didattici e prevede la realizzazione di un *glossario* comune da parte degli studenti sul tema stesso. Anche tale attività verrà realizzata nelle settimane in cui tale tema sarà oggetto delle lezioni in presenza e gli studenti avranno sempre a disposizione risorse e approfondimenti vari.

L'ultimo modulo sarà dedicato alla valutazione, con risorse e approfondimenti sul tema.

Il corso di Didattica Multimediale e Tecnologie dell'Istruzione prevede la realizzazione di tre attività online: la partecipazione a un forum di discussione, l'invio di un documento tramite il tool *compito* e la realizzazione di un project work in piccoli gruppi. Per quest'ultima attività collaborativa gli strumenti utilizzati da ciascun gruppo (massimo 12 persone) saranno un forum e una chat per la discussione sul progetto, e un *wiki*, per la scrittura collaborativa del progetto stesso. I tempi di realizzazione del project work andranno dalla fine delle lezioni fino a giugno.

6. Conclusioni

L'esperienza ha permesso agli studenti di familiarizzare con un ambiente diverso anche se non sempre è stato possibile attivare un percorso problematizzante. L'adozione dell'e-learning dovrebbe infatti modificare l'approccio di studenti e docenti alla conoscenza, privilegiare il lavoro in team, sperimentare forme di apprendimento cooperativo. Occorre porre grande attenzione alla progettazione e produzione di contenuti on-line, che andrebbero pensati specificamente per la rete (materiali aperti e ipertestuali), all'adozione di strategie didattiche aperte, alla realizzazione di attività di apprendimento che permettano all'allievo di costruire anche insieme agli altri dei processi di conoscenza che producano significative acquisizioni, al monitoraggio del processo di apprendimento, alla costruzione della classe virtuale come comunità di apprendimento. Tutto ciò richiede un lungo processo di formazione e di supporto per i docenti ma anche per gli stessi studenti. L'adozione di una infrastruttura tecnologica open source, quale quella da noi scelta, ha permesso

di rispondere in modo abbastanza efficace alle esigenze e alle richieste formative espresse dal progetto; in questo senso una piattaforma può risultare più o meno valida nella misura in cui diviene risorsa all'interno di una progettazione didattica coerente e rispondente ai bisogni dei diversi contesti formativi. La progettazione di un percorso e-learning non è infatti riconducibile a una semplice combinazione di strumenti tecnici, ma implica l'assunzione di un modello didattico innovativo e l'individuazione di specifici momenti di lavoro ben definiti nel percorso di progettazione anche se non pensati secondo una logica rigidamente lineare. Così è opportuno integrare il percorso di e-learning con momenti in presenza, per porre attenzione a quegli aspetti relazionali e affettivi che abbiamo rilevato essere ancora molto importanti e motivanti per i nostri studenti. Non va mai dimenticato che al centro della nostra preoccupazione deve esserci la possibilità autentica di permettere a ogni studente di realizzarsi come persona colta, capace di orientarsi nella realtà, interagire con essa e con gli altri in modo costruttivo.

BIBLIOGRAFIA

Opere monografiche

- Ardizzone P. e Rivoltella P.C. (2003), *Didattiche per l'e-learning*, Roma, Carocci.
- Berners Lee T. (2001), *L'architettura del nuovo web*, Milano, Feltrinelli.
- Bocca G. (a cura di) (2003), *Fare FAD*, Milano, Vita e Pensiero.
- Calvani A. e Rotta M. (1999), *Comunicazione e apprendimento in Internet. Didattica costruttivistica in rete*, Trento, Erickson.
- Calvani A. e Rotta M. (2000), *Fare formazione in Internet*, Trento, Erickson.
- Calvani A. (a cura di) (2006), *Rete, comunità e conoscenza. Costruire e gestire dinamiche collaborative*, Trento, Erickson.
- Eletti V. (2002), *Che cos'è l'e-learning*, Roma, Carocci.
- Falcinelli F. (a cura di) (2005), *E-Learning. Aspetti pedagogici e didattici*, Perugia, Morlacchi Editore.
- Fata A. (2004), *Gli aspetti psicologici della formazione a distanza. Le competenze della formazione*, Milano, Franco Angeli.
- Fini A. e Vanni L. (2004), *Learning object e meta dati. Quando, come e perché avvalersene*, Trento, Erickson.
- Galliani L. (a cura di) (2002), *L'Università aperta e virtuale*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Galliani L. e Costa R. (2003), *Valutare l'e-learning*, Lecce, Pensa Multimedia.
- Ghislandi P. (a cura di) (2002), *E-Learning. Didattica e innovazione in università*, Dipartimento di Scienze Filologiche e storiche, Trento.
- Khan B.H. (2004), *E-Learning: progettazione e gestione*, Trento, Erickson.
- Lévy P. (1999), *Cybercultura. Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, Milano, Feltrinelli.
- Ligorio M.B. e Hermans H. (a cura di) (2005), *Identità dialogiche nell'era digitale*, Trento, Erickson.
- Maragliano R. (a cura di) (2004), *Pedagogie dell'e-learning*, Bari, Laterza.
- Ranieri M. (2005), *E-learning: Modelli e strategie didattiche*, Trento, Erickson.
- Rivoltella P.C. (2003) *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line*, Trento, Erickson.
- Rosati L. (2002), *Formazione degli adulti ed educazione permanente*, Perugia, Morlacchi Editore.
- Rosati L. (2003), *Nuovi saperi e apprendimenti significativi tra tecniche e tecnologie*, Roma, Anicia.
- Rossi P.G. (a cura di) (2003), *Formare alla progettazione*, Napoli, Tecnodid.
- Rossi P.G. (2004), *Didattica multimediale in rete*, Perugia, Morlacchi Editore.
- Rotta M. e Ranieri M. (2005), *E-tutor: identità e competenze Un profilo professionale per l'e-learning*, Trento, Erickson.
- Trentin G. (2001), *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*, Milano, Franco Angeli.
- Trentin G. (2004), *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze*, Milano, Franco Angeli.

- Trincherò R. (2006), *Valutare l'apprendimento nell'e-learning*, Trento, Erickson.
- Varisco B.M. (2002), *Costruttivismo socio-culturale*, Roma, Carocci.
- Wenger E. (1998), *Communities of Practice. Learning, Meaning and Identity*, Cambridge U.P., Cambridge.

Dai siti web

- Altrascuola (updated 2003/12/13) Convegno. *e-learning e software libero: un rapporto sostenibile?*, [documento WWW] URL: <<http://altrascuola.it/convegni/elos/>> accessed on 18th March 2006
- Ambiente eLearning dell'Università degli Studi di Perugia* (updated 2005/10/28) [documento WWW] URL: <<http://e-learning.unipg.it>> accessed on 18th March 2006.
- Ambiente eLearning della SSIS Umbria e Formazione Docenti* (updated 2005/10/28) [documento WWW] URL: <<http://e-learning.unipg.it/ssisonline>> accessed on 18th March 2006.
- Classificazione del software libero e non* (updated 2005/05/05) [documento WWW] URL: <<http://www.gnu.org/philosophy/categories.it.html#GPL-CoveredSoftware>> accessed on 18th March 2006.
- Corso *Demo delle funzionalità di Moodle* (updated 2005/10/28) [documento WWW] URL: <<http://moodle.org/course/view.php?id=38>> accessed on 18th March 2006.
- Licenze* (updated 2005/05/05) [documento WWW] URL: <<http://www.gnu.org/licenses/licenses.it.html>> accessed on 18th March 2006.
- Moodle* (updated 2005/10/28), [documento WWW] URL: <<http://www.moodle.org>> accessed on 18th March 2006.
- Moodle, Documentazione di Moodle* [documento WWW] URL: <<http://moodle.org/doc/?lang=it>> accessed on 18th March 2006
- Rossi P.G. (updated 2003) *Progettazione e gestione di ambienti on line*, [documento WWW] URL: <http://www.edulab.it/odl/lavoro/uno/ambiente_pg/ambiente.pdf> accessed on 18th March 2006.
- Rossi P.G. (updated 2002/12/16) *Ambienti di apprendimento on line*, [documento WWW] URL: <<http://formare.erickson.it/archivio/ottobre/editoriale.html>> accessed on 18th March 2006.
- Rossi P.G. (updated 2004/06/28) *Personalizzazione, didattica e nuove tecnologie*, [documento WWW] URL: <http://formare.erickson.it/archivio/giugno_04/2rossi.html> accessed on 18th March 2006.